



Istituto medico-pedagogico Sante De Sanctis di Roma

**Inventario dell'archivio
(1933-1975)**

*a cura di Marzia Azzolini e Nicola Pastina
con la collaborazione di Vera Fusco*



Sommario

Nota storica e archivistica	3
1. Atti e corrispondenza, 1941-1974	6
2. Registri di classe, 1951-1966	9
3. Registri degli esami, 1961-1967	9
4. Movimento dei ricoverati, 1945-1975	9
5. Cartelle cliniche, 1950-1975	10
6. Inventari dei beni, 1933-1967	12
Indici dei nomi	14

Nota storica e archivistica

Con deliberazione del 20 dicembre 1929, il regio commissario straordinario della Provincia di Roma delibera di intitolare al principe di Piemonte un reparto aperto per l'assistenza e la rieducazione dei fanciulli deficienti presso l'Ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà di Roma. La delibera trova effettiva attuazione il 21 aprile 1933, quando sotto la spinta di Augusto Giannelli, direttore dell'ospedale psichiatrico, viene istituito un reparto infantile presso il padiglione XC; inaugurato dal preside della Provincia Piero Colonna, all'interno del manicomio allo scopo di accogliere i fanciulli anormali residenti a Roma e provincia (non sono previsti ricoveri di fanciulli residenti in altre province). Primario del reparto viene nominato il dottor Carlo De Sanctis.

Il reparto, che accoglie i fanciulli di entrambi i sessi dai sei ai quattordici anni di età, considerati "deficienti", epilettici e "neuropatici o psicopatici minori", rappresenta anche un centro di osservazione per gli studi sulla neuropsichiatria infantile. Negli anni '30 risultano quindi operanti, all'interno dell'ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà, due reparti: uno per "anormali psichici recuperabili" (Istituto principe di Piemonte) e uno per "frenastenici non recuperabili" (padiglione VIII). Ai fini del ricovero occorre presentare, ai sensi del regolamento di attuazione della legge 14 febbraio 1904 n. 36, un certificato medico comprovante la malattia mentale e la pericolosità, e l'ordinanza di ricovero provvisorio rilasciata dall'autorità giudiziaria, dall'autorità di pubblica sicurezza o dal sindaco del Comune di residenza del paziente.

L'istituto era dunque preposto al ricovero di minori di 14 anni recuperabili; al compimento del quattordicesimo anno di età i fanciulli tornavano al proprio domicilio o venivano ricoverati in altre strutture, oppure, per i bambini con problemi psichiatrici, si prevedeva il ricovero presso un padiglione del Santa Maria della Pietà.

I pazienti erano divisi all'interno del padiglione in tre sezioni: la prima per la cura e l'educazione per i "fanciulli neuropsicopatici e frenastenici minori", la seconda per la cura e il lavoro per "anormali instabili e giovani epilettici" e la terza per l'assistenza dei "frenastenici e dei dementi". Per ciascun ricoverato era previsto lo studio completo dal punto di vista clinico e psicofisiologico, l'assistenza medica e la terapia, l'insegnamento primario con la didattica speciale e l'avviamento al lavoro.

La permanenza all'interno dell'istituto comportava, oltre a una serie di misure sanitarie volte al miglioramento e al recupero del disagio mentale, anche un percorso scolastico che portava il bambino ricoverato a conseguire la licenza elementare (cfr. le serie Registri di classe e Registri degli esami). I bambini sostenevano gli esami di 5° elementare presso scuole situate all'esterno poiché l'istituto scolastico interno era privato.

Oltre all'istruzione erano previste attività educative e riabilitative. A partire dagli anni '50 l'istituto inizia a organizzare dei soggiorni presso le colonie estive.

Durante la Seconda guerra mondiale i bambini dell'istituto vengono trasferiti, a causa degli eventi bellici, in parte all'Istituto regina Elena per encefalitici e in parte al padiglione XXI dell'ospedale psichiatrico. Alla fine della guerra, tra il 12 e il 13 settembre 1945 i bambini vengono fatti rientrare al reparto principe di Piemonte del Santa Maria della Pietà.

Con deliberazione della Deputazione provinciale di Roma del 28 febbraio 1947, si dà un nuovo nome all'istituto denominandolo Istituto medico pedagogico Sante De Sanctis, intitolandolo al padre della neuropsichiatria infantile italiana. L'istituto assume piena autonomia rispetto al Santa Maria della Pietà: dal punto di vista giuridico i bambini vengono accolti "senza ordinar-

za", cioè senza le formalità della legge manicomiale del 1904. Per quanto riguarda la gestione pratica dell'istituto ci si continua ad avvalere delle strutture del Santa Maria della Pietà, in particolare per quanto riguarda gli aspetti logistici e sanitari. Il direttore dell'Istituto, secondo lo statuto, è medico primario e vicedirettore dell'ospedale psichiatrico.

A partire dal 1953 l'istituto inizia ad accogliere anche alcuni bambini "in esternato", ovvero bambini "deficienti" accompagnati quotidianamente in istituto dalle famiglie per frequentare la scuola e i laboratori di addestramento al lavoro (falegnameria, vimini, ecc.). Le modalità di accettazione dei bambini in esternato sono le stesse dei bambini in internato.

A partire dal 1952 l'insegnamento, svolto fino a quel momento dalle suore della Congregazione delle sorelle dei poveri di Santa Caterina da Siena, subisce un processo di laicizzazione e vengono assunte delle insegnanti laiche esterne. Nel 1958 il personale infermieristico dell'istituto viene sostituito da puericultrici provenienti dall'Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia (IPAI). Nel 1962 viene realizzato un ingresso indipendente per l'istituto, che lo rende autonomo, anche dal punto di vista logistico, dal Santa Maria della Pietà.

Il 15 luglio 1970 viene nominata direttrice dell'istituto Margherita Puccinelli, che succede a Carlo De Sanctis. Nel 1972 Alberto Giordano, primario dell'VIII padiglione dell'ospedale psichiatrico, scrivendo un promemoria per l'assessore provinciale alla pubblica assistenza, propone la soppressione del padiglione e l'unificazione dell'assistenza pediatrica al Sante De Sanctis. La proposta non ebbe poi attuazione in quanto il trasferimento avrebbe comportato l'affidamento dei bambini con disturbi psichiatrici alle puericultrici, dunque a personale non sanitario.

Nel corso dell'estate del 1972 si delineano le premesse per l'abolizione dell'VIII padiglione e dei ricoveri in ospedale psichiatrico dei minori di quattordici anni. Si favorisce il decentramento dei servizi psicopedagogici nell'istituto Sante De Sanctis, attraverso una ristrutturazione che prevede lo sganciamento dell'istituto dalla gestione manicomiale con una progressiva apertura all'esterno.

Di fatto, determinante è stata l'emanazione della legge 118 del 30 marzo 1971 che obbligò all'inserimento degli allievi con disabilità lieve nelle classi comuni della scuola dell'obbligo (art. 28). Pertanto il 1972 risulta essere l'ultimo anno scolastico attivo all'interno dell'istituto.

L'istituto risulta funzionante fino all'ottobre del 1973. Non è stata rinvenuta alcuna documentazione riguardante la formale chiusura dell'istituto. Sia i bambini dell'VIII padiglione sia i bambini dell'istituto, che per diversi motivi non trovarono accoglienza presso la famiglia d'origine, vennero inviati in altri istituti a Igea Marina, Montefiascone, Perugia e Civitavecchia.

Le classi differenziali per gli alunni svantaggiati vennero definitivamente abolite dalla legge 4 agosto 1977 n. 517, che istituì nelle scuole elementari il supporto di insegnanti di sostegno specializzati a favore di tutti gli alunni in situazione di handicap.

Dalla fine degli anni '70 il padiglione XC ospita l'asilo nido per i figli dei dipendenti del Santa Maria della Pietà, gli uffici amministrativi dell'ospedale psichiatrico II e la seconda cattedra di clinica psichiatrica dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza". Attualmente è sede di uffici dell'Ospedale San Filippo Neri.

L'archivio, rinvenuto in buono stato di ordine, è stato oggetto di attività di identificazione delle serie e di ordinamento sommario nel 2010 da parte di Marzia Azzolini e Nicola Pastina per Memoria srl, con la collaborazione di Vera Fusco; nel 2011 gli stessi archivisti lo hanno schedato e inventariato.

La parte più cospicua dell'archivio è costituita dalle cartelle cliniche, rinvenute nel loro ordine originale. Le altre serie, in particolare Atti e corrispondenza, rivelano diverse lacune. Non è stato effettuato alcuno scarto della documentazione.

Elementi identificativi del fondo:

Denominazione	<i>Istituto medico-pedagogico Sante De Sanctis, Roma</i>
Estremi cronologici	<i>1933-1975, con docc. al 2003</i>
Consistenza in unità	<i>61 registri, 731 fascicoli, 1 schedario</i>
Consistenza in contenitori	<i>41 buste</i>
Consistenza lineare	<i>7 metri</i>
Soggetto conservatore	<i>Centro studi e ricerche della ASL Roma E</i>
Luogo di conservazione	<i>Padiglione XXVI del complesso di Santa Maria della Pietà, piazza Santa Maria della Pietà 5, Roma</i>

Il lavoro è stato reso agevole dalla disponibilità del personale del Centro studi e ricerche diretto dal dott. Pompeo Martelli, che ringraziamo.

La serie, fortemente lacunosa, è costituita dai fascicoli superstiti del carteggio originale.

I fascicoli 1-12 sono composti dal carteggio che la Direzione intratteneva sia con la Provincia di Roma - con gli uffici preposti all'assistenza ai minori, in particolare con l'Ufficio assistenza all'infanzia riconosciuta (UAIR) -, sia con l'Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia (IPAI) , sia con altri istituti di ricovero, sia con opere di assistenza ai minori - in particolare con l'Opera nazionale maternità e infanzia (Onmi) e con l'Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo. Oggetto della corrispondenza sono soprattutto le richieste di ricovero: generalmente l'ente interessato al ricovero fa la richiesta all'Istituto che fornisce tutte le indicazioni sulle modalità (il minore deve essere di età compresa tra i 6 e i 12 anni, deve essere sottoposto alla visita medica presso il Centro d'igiene mentale della Provincia di Roma, la richiesta di ricovero deve essere rivolta all'amministrazione provinciale in cui il minore è residente). Molte domande vengono respinte perché il richiedente ha superato i limiti d'età.

A volte la corrispondenza riguarda il trasferimento di pazienti dal Sante De Sanctis ad altre strutture o per sopraggiunti limiti d'età o per tipologia della patologia o dei comportamenti. Negli stessi fascicoli sono presenti le autorizzazioni al ricovero di singoli pazienti deliberate dalla Provincia di Roma.

I fascicoli 13-15 (evidentemente superstiti di una serie originale più cospicua e sistematica) contengono relazioni e inchieste - sugli assistiti e sulle loro famiglie - svolte dal Servizio sociale dell'ospedale Santa Maria della Pietà con particolare attenzione alle condizioni dei bambini una volta dimessi dall'Istituto; contengono anche elenchi di ex-pazienti e relative occupazioni.

I fascicoli 16-18 riguardano le attività scolastiche dell'Istituto.

I fascicoli 19-20 sono relativi all'organizzazione delle colonie estive.

In coda alla serie (fascc. 21-25) sono stati collocati alcuni fascicoli relativi ad affari diversi.

busta 1

1. Corrispondenza della Direzione *1951 gen. 19 - 1955 dic. 15 (in prevalenza docc. del 1955)*

Corrispondenza - soprattutto con l'Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia (IPAI) - inerente perlopiù le ammissioni e i trasferimenti di diversi assistiti.

2. Corrispondenza della Direzione, 1956 *1956 feb. 17 - dic. 24*

Corrispondenza con amministrazioni provinciali e con opere e istituti di assistenza relativa sia alle richieste di ricovero di singoli sia alle modalità di ricovero presso l'Istituto.

3. Corrispondenza della Direzione, 1957 *1956 nov. 28 - 1957 dic. 25*

Corrispondenza con amministrazioni provinciali e con opere e istituti di assistenza relativa sia alle richieste di ricovero di singoli sia alle modalità di ricovero presso l'Istituto; autorizzazioni al ricovero di singoli pazienti della Provincia di Roma.

4. Corrispondenza della Direzione, 1958 *1958 gen. 13 - dic. 10 (con doc. di gen. 1957)*

Corrispondenza con amministrazioni provinciali e con opere e istituti di assistenza relativa sia alle richieste di ricovero di singoli sia alle modalità di ricovero presso l'Istituto; autorizzazioni al ricovero di singoli pazienti della Provincia di Roma.

5. Corrispondenza della Direzione, 1959

1959 gen. 3 - 1960 gen. 12

Corrispondenza con amministrazioni provinciali e con opere e istituti di assistenza relativa sia alle richieste di ricovero di singoli sia alle modalità di ricovero presso l'Istituto; autorizzazioni al ricovero di singoli pazienti della Provincia di Roma.

6. Corrispondenza della Direzione, 1960

1959 ott. 17 - 1960 nov. 26 (con doc. del 1958)

Corrispondenza con amministrazioni provinciali e con opere e istituti di assistenza relativa sia alle richieste di ricovero di singoli sia alle modalità di ricovero presso l'Istituto; autorizzazioni al ricovero di singoli pazienti della Provincia di Roma.

7. Corrispondenza della Direzione, 1961

1960 dic. 8 - 1961 dic. 14

Corrispondenza con amministrazioni provinciali e con opere e istituti di assistenza relativa sia alle richieste di ricovero di singoli sia alle modalità di ricovero presso l'Istituto; autorizzazioni al ricovero di singoli pazienti della Provincia di Roma.

8. Corrispondenza della Direzione, 1962

1961 nov. 15 - 1962 dic. 22

Corrispondenza con amministrazioni provinciali e con opere e istituti di assistenza relativa sia alle richieste di ricovero di singoli sia alle modalità di ricovero presso l'Istituto; autorizzazioni al ricovero di singoli pazienti della Provincia di Roma.

9. Corrispondenza della Direzione, 1963

1963 gen. 8 - nov. 22

Corrispondenza con amministrazioni provinciali e con opere e istituti di assistenza relativa sia alle richieste di ricovero di singoli sia alle modalità di ricovero presso l'Istituto; autorizzazioni al ricovero di singoli pazienti della Provincia di Roma.

10. Corrispondenza della Direzione, 1964

1963 ott. 29 - 1964 dic. 11

Corrispondenza con amministrazioni provinciali e con opere e istituti di assistenza relativa sia alle richieste di ricovero di singoli sia alle modalità di ricovero presso l'Istituto; autorizzazioni al ricovero di singoli pazienti della Provincia di Roma.

11. Corrispondenza della Direzione, 1966

1966 gen. 18 - set. 2 (con doc. di mag. 1965)

Corrispondenza con amministrazioni provinciali e con opere e istituti di assistenza relativa sia alle richieste di ricovero di singoli sia alle modalità di ricovero presso l'Istituto.

12. Direzione di Margherita Puccinelli

1970 ott. 19 - post 1973 dic. 29

Corrispondenza relativa all'incarico conferito alla dottoressa Puccinelli di dirigere l'Istituto e alla richiesta dell'ARCI di utilizzare alcuni locali del padiglione XC; schema di "scuola speciale per soggetti con difficoltà di apprendimento...".

busta 2

13. Elenchi di ricoverati ed ex ricoverati[1941 gen.] - 1950 giu. 28 (in prevalenza docc. senza data)

La compilazione degli elenchi - tra loro differenti - ha lo scopo di raccogliere informazioni sulla sorte dei diversi ricoverati una volta dimessi dall'Istituto.

14. Inchieste familiari

1943 giu. 26 - 1949 set. 30

Relazioni, stilate da assistenti sociali del Servizio sociale dell'Ospedale Santa Maria della Pietà, su bambini ex ricoverati nell'Istituto e sulle loro famiglie.

15. Raccolta di notizie su ex ricoverati

1950 feb. - 1951 apr. 9

Il fascicolo è composto da moduli inviati dalla direzione dell'Istituto a diverse amministrazioni comu-

nali con la richiesta di notizie su ex ricoverati: residenza, condizioni di vita, condotta sociale, occupazione, ecc.

16. Movimento degli alunni

1956 dic. 28 - 1968 nov. 5

Elenchi trimestrali o quadrimestrali degli alunni della scuola (e corrispondenza per la trasmissione) del Sante De Sanctis in carico all'Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia (IPAI) e all'Ufficio assistenza all'infanzia riconosciuta (UAIR) della Provincia di Roma.

17. "Rilevazioni statistiche riguardanti l'assistenza e l'istruzione elementare"

1958 feb. 10 - 1970 ago. 14

Moduli e corrispondenza con ISTAT, Ministero dell'interno e Ministero della pubblica istruzione per le rilevazioni statistiche annuali del numero di assistiti, di alunni e del tipo di istituto che eroga assistenza.

18. Attività scolastica

1960 giu. 7 - 1967 gen. 12

Corrispondenza con la Provincia di Roma relativa principalmente a: incarichi e compensi agli insegnanti, organizzazione delle gite scolastiche, spese per i materiali didattici.

19. "Vacanze estive 1958 e colonia marina (Borgo Sabotino). Colonia Latina, 1959. Colonia marina S. Maria Goretti, Anzio, 1960"

1958 ago. 9 - 1961 lug. 31

Corrispondenza della Direzione dell'Istituto con la Provincia di Roma, con l'Orfanotrofio dei Cappuccini di Subiaco (colonie di Borgo Sabotino e Latina) e con la Colonia Santa Maria Goretti per l'invio dei pazienti in soggiorno estivo; elenchi dei bambini.

20. "Colonia 1964-1968"

1964 lug. 11 - 1969 lug. 28

Corrispondenza con la Provincia di Roma e con la Pontificia opera di assistenza per l'invio di bambini alla colonia estiva di Torre di Palidoro: la corrispondenza verte anche sulle vaccinazioni; elenchi dei bambini.

21. Personale

[1958 nov. 25] - 1962 dic. 20

Atti e corrispondenza relativi soprattutto alla carenza di organico e al rapporto numerico personale/degenti.

22. "Richieste di ricovero"

1965 gen. 21 - 1967 ott. 11

Corrispondenza con amministrazioni provinciali e con opere e istituti di assistenza relativa alle richieste di ricovero di singoli pazienti, autorizzazioni al ricovero della Provincia di Roma. Carteggio dello stesso tipo è presente nei fascicoli annuali "Corrispondenza della Direzione".

23. Richieste di documenti

1967 lug. 21 - 1974 set. 28

Corrispondenza relativa a richieste, da parte di persone e dei Carabinieri, di cartelle cliniche e dati su diversi bambini ricoverati.

24. "Varie"

[1957] - 1970 ott. 13

Carte relative ad affari diversi.

25. Fotografie

s.d.

Tre fotografie b/n che ritraggono bambini, suore, infermiere e altre persone all'interno di un padiglione durante una festa.

serie 2
REGISTRI DI CLASSE

1951 – 1966
regg. 46

busta 3

- 26-28.** Anno scolastico 1951-1952, regg. 3, classi 2°- 4°
- 29-32.** Anno scolastico 1952-1953, regg. 4, classi 1°- 4°
- 33-37.** Anno scolastico 1953-1954, regg. 5, classi 1°- 5°
- 38-40.** Anno scolastico 1954-1955, regg. 3, classi 1°- 2°, 4°- 5° (stesso registro)
- 41-43.** Anno scolastico 1955-1956, regg. 3, classi 1°- 2°, 3° e 5° (stesso registro)
- 44-45.** Anno scolastico 1956-1957, regg. 2, classi 1°- 2°
- 46-48.** Anno scolastico 1957-1958, regg. 3, classi 1°- 3°
- 49-51.** Anno scolastico 1958-1959, regg. 3, classi 1°- 3°

busta 4

- 52-55.** Anno scolastico 1959-1960, regg. 4, classi 1°- 3°, un registro non riporta la classe
- 56-61.** Anno scolastico 1960-1961, regg. 6, classi 1°, 3°- 4°
- 62-65.** Anno scolastico 1961-1962, regg. 4, classi 1°- 2°, 4°- 5°
- 66-68.** Anno scolastico 1962-1963, regg. 3, classi 1°- 2°, 4°
- 69-70.** Anno scolastico 1963-1964, regg. 2, classe 1°
- 71.** Anno scolastico 1965-1966, reg. 1, classe 1°

serie 3
REGISTRI DEGLI ESAMI

1961 giu. – 1967 giu.
regg. 12

La serie è lacunosa.

- 72.** Anno scolastico 1960-1961, reg. 1, classi intermedie
- 73-77.** Anno scolastico 1961-1962, regg. 5, classi 1°A, 1°B, 3°, 4° e 5°
- 78-79.** Anno scolastico 1965-1966, regg. 2, classe 2°
- 80-83.** Anno scolastico 1966-1967, regg. 4, classe 2°, 3°, 4° e 5°

serie 4
MOVIMENTO DEI RICOVERATI

1945 ago. 19 – 1975
regg. 3, schedario 1

La serie - molto lacunosa - è composta da uno schedario, un registro delle scadenze e due rubriche.

busta 4

84. "Scadenario ricoverati: bambine e bambini" 1945 ago. 19 - 1952 ago. 7

Il registro riporta mensilmente per ogni bambina o bambino ricoverati: nome, data d'ingresso, data della scadenza dei quindici giorni d'osservazione, data della scadenza della proroga, diagnosi, esito (ammissione o dimissione).

85. "Rubrica ricoverati nel reparto [...] Sante De Sanctis" 1949 nov. 16 - 1960 mar. 31

La rubrica riporta per ogni bambina e bambino ricoverati: matricola, nome, paternità, date di ammissione e dimissione, eventuali altri istituti di trasferimento.

86. Rubrica dei ricoverati 1949 nov. 16 - 1968 dic. 22

La rubrica - di cui la precedente è una copia parziale - riporta per ogni bambina e bambino ricoverati: matricola, nome, paternità, date di ammissione e dimissione, persona o ente di cui è a carico il ricovero (spesso compaiono l'IPAI e l'UAIR).

busta 5

87. Schedario dei ricoverati 1949 - 1975

Schede in ordine alfabetico con: generalità, date di ammissione e dimissione, la provenienza, l'amministrazione di cui il paziente a carico. Per i pazienti che vengono dimessi con trasferimento, è riportato il nome dell'istituto di destinazione.

Fino a circa metà degli anni '50 sulle schede viene rilevata anche la "razza" del paziente, definita "ariana".

serie 5

CARTELLE CLINICHE

1950 – 1975 (con docc. fino al 2003)

fasc. 681

I fascicoli sono composti da una parte amministrativa - relativa alle modalità di ricovero e agli aspetti burocratici regolati dalla Provincia di Roma - e dalla cartella biografica - contenente le generalità del ricoverato, il diario clinico, l'inchiesta anamnestica, referti medici, il diario di osservazione e le fotografie identificative.

Fino al 1956 sulla coperta delle cartelle cliniche compare la dicitura "reparto aperto". A partire dal 1958 le cartelle cliniche relative a bambini che non risiedono stabilmente all'interno dell'istituto riportano sulla coperta la dicitura "in esternato".

I fascicoli sono ordinati secondo l'anno di dimissione del paziente; per ciascun anno sono suddivisi in femmine e maschi ordinati alfabeticamente.

Si segnala per gli anni '50 e gli anni '70 una netta predominanza fra gli ammessi di pazienti di sesso maschile, mentre per gli anni '60 le presenze sono quasi paritarie per i due sessi.

Le cartelle cliniche antecedenti al 1950 (anno in cui l'Istituto diventa autonomo dal Santa Maria della Pietà) sono conservate nella serie delle cartelle cliniche dell'archivio dell'Ospedale, ordinate secondo la data di dimissione.

busta 6

88. Dimessi nel 1950, fasc. 1

89-95. Dimessi nel 1951, fasc. 7

96-111. Dimessi nel 1952, fasc. 16

- busta 7**
112-131. Dimessi nel 1953, fasc. 19
- busta 8**
132-153. Dimessi nel 1954, fasc. 22
- busta 9**
154-172. Dimessi nel 1955, fasc. 19
- buste 10-11**
173-194. Dimessi nel 1956, fasc. 22
- buste 12-13**
195-226. Dimessi nel 1957, fasc. 33
- buste 14-15**
227-256. Dimessi nel 1958, fasc. 30
- buste 16-18**
257-302. Dimessi nel 1959, fasc. 46
- buste 19-20**
303-340. Dimessi nel 1960, fasc. 38
- buste 21-22**
341-377. Dimessi nel 1961, fasc. 37
- buste 23-24**
378-405. Dimessi nel 1962, fasc. 28
- buste 25-26**
406-448. Dimessi nel 1963, fasc. 43
- buste 27-28**
449-494. Dimessi nel 1964, fasc. 46
- buste 29-30**
495-528. Dimessi nel 1965, fasc. 34
- buste 31-32**
529-561. Dimessi nel 1966, fasc. 34
- busta 33**
562-597. Dimessi nel 1967, fasc. 36
- buste 34-35**
598-641. Dimessi nel 1968, fasc. 44
- busta 36**
642-665. Dimessi nel 1969, fasc. 24
- busta 37**
666-688. Dimessi nel 1970, fasc. 23
- busta 38**
689-719. Dimessi nel 1971, fasc. 31
- busta 39**
720-741. Dimessi nel 1972, fasc. 22
- busta 40**
742-767. Dimessi nel 1973, fasc. 27
- 768.** Miscellanea di carte (relative a due pazienti) non collocabili in altre cartelle cliniche, 1961-2003, fasc. 1

serie 6

INVENTARI DEI BENI

1933 dic. 31 – 1967 dic. 31 (lacuna 1954-1963)

fasc. 25

La serie è composta dalle minute - compilate dalla suora caporeparto per l'Economato del Santa Maria della Pietà - degli inventari annuali dei beni esistenti nell'Istituto. I moduli sono distinti per: mobilio, biancheria, utensili e stoviglie, materiale clinico, materiale didattico, arredamento della cappella.

Fino al 1953 gli inventari sono compilati in modo preciso e ordinato.

busta 41

769. "Inventario 1933"	<i>1933 dic. 31</i>
770. "Inventario 1934"	<i>1934 dic. 31</i>
771. "Inventario 1935"	<i>1935 dic. 31</i>
772. "Inventario 1936"	<i>1936 dic. 31</i>
773. "Inventario 1937"	<i>1937 dic. 31 (con carte sciolte di nov. e dic. 1935)</i>
774. "Inventario 1938, padiglione 90"	<i>1938 dic. 31</i>
775. "Inventario 1939, padiglione 90"	<i>1939 dic. 31</i>
776. "Inventario 1940, padiglione 90"	<i>1940 dic. 31</i>
777. "Inventario 1941, padiglione 90"	<i>1941 dic. 31</i>
778. "Inventario 1942, padiglione 90"	<i>1942 dic. 31</i>
Sulla coperta è annotato: "1943-1944 sospesi per chiusura dell'Istituto".	
779. "Inventario al 31 dicembre 1944: mobilio, biancheria, utensili e stoviglie, materiale clinico e scolastico. Padiglione 90, reparto maschi"	<i>1944 dic. 31</i>
Il fascicolo riguarda anche i beni in carico all'Istituto regina Elena per encefalitici.	
780. "Inventario 1945, padiglione XC"	<i>1945 dic. 31</i>
781. "Inventario 1946, padiglione XC"	<i>1946 dic. 31</i>
782. "Inventario 1947, padiglione XC"	<i>1947 dic. 31</i>
783. "Inventario 1948, padiglione XC"	<i>1948 dic. 31</i>
784. "Inventario 1949, padiglione XC"	<i>1949 dic. 31</i>
785. "Inventario 1950, padiglione XC Istituto Sante De Sanctis"	<i>1950 dic. 31</i>
786. "Inventario padiglione XC, anno 1951, Istituto Sante De Sanctis"	<i>1951 dic. 31</i>
787. "Inventario padiglione XC, Istituto Sante De Sanctis, anno 1952"	<i>1952 dic. 31</i>

- 788. "Inventario padiglione XC, Istituto Sante De Sanctis, ano 1953"** *1953 dic. 31*
- 789. "Inventario anno 1964"** *1964 dic. 31*
Sulla coperta è annotato: "completo".
- 790. "Inventario anno 1965"** *1965 dic. 31*
Sulla coperta è annotato: "completo".
- 791. Inventario 1966** *1966 dic. 31*
- 792. Inventario 1967** *1967 dic. 31*
- 793. Inventario** *s.d.*
Probabilmente è la minuta di uno degli inventari precedenti. Alla fine di ogni modulo è annotato: "31.XII.196".

Indice dei nomi di persona

Azzolini Marzia, 4
 Colonna Piero, 3
 De Sanctis Carlo, 3, 4
 Fusco Vera, 4
 Giannelli Augusto, 3
 Giordano Alberto, 4
 Pastina Nicola, 4
 Puccinelli Margherita, 4, 6

Indice dei nomi di luogo

Anzio, 7
 Borgo Sabotino, 7
 Civitavecchia, 4
 Igea Marina, 4
 Latina, 7
 Montefiascone, 4
 Perugia, 4
 Roma. Torre di Palidoro, 7
 Subiaco, 7

Indice dei nomi di enti

Arma dei Carabinieri, 7
 Azienda sanitaria locale Roma E, 4
 Colonia marina Santa Maria Goretti, Anzio, 7
 Congregazione delle sorelle dei poveri di Santa Caterina da Siena, 4
 Ente nazionale per la protezione morale del fanciullo, 5
 Istituto centrale di statistica, 7
 Istituto provinciale per l'assistenza all'infanzia, Roma, 4, 5, 6, 9
 Istituto regina Elena per encefalitici, Roma, 3, 11
 Memoria srl, 4
 Ministero dell'interno, 7
 Ministero della pubblica istruzione, 7
 Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, 5
 Orfanotrofio colonia permanente convento Cappuccini, Subiaco, 7
 Ospedale psichiatrico Santa Maria della Pietà, Roma, 3, 4
 Servizio sociale, 5, 6
 Ospedale San Filippo Neri, Roma, 4
 Pontificia opera di assistenza. Colonia marina diurna di Torre di Palidoro, 7
 Provincia di Roma, 3, 5, 6, 7, 9
 Centro d'igiene mentale, 5
 Ufficio assistenza all'infanzia riconosciuta, 5, 6, 9
 Università degli studi di Roma La Sapienza, 4